

La Giunta Buzzanca ha deliberato ieri la proroga per 5 anni **Contrattisti, boccata d'ossigeno e impegno per la stabilizzazione**

La Giunta comunale, riunitasi inaspettatamente domenica mattina, ha approvato la delibera di proroga del rapporto di lavoro, per cinque anni, dei 304 contrattisti da 20-22 anni in servizio a Palazzo Zanca. Un passaggio quanto mai importante e, con il passare dei giorni, sempre più atteso. Nessun dubbio covava sull'intenzione dell'Amministrazione Buzzanca di fare quanto dovuto per i diritti elementari di questa forza lavoro, quegli ex articolisti prima passati alle dirette dipendenze dei dipartimenti e degli uffici. Ma

è anche vero che le incertezze sui rischi legati alle condizioni finanziarie del Comune, e le voci sul pericolo di dissesto, avevano cominciato a seminare inquietudini sui provvedimenti immediati, e non soltanto sulla procedura di fuoruscita dal precariato. Ad accrescere il nervosismo avevano contribuito, poi, i rinvii nelle ultime sedute di giunta. Ma l'assessore al Personale, Melino Capone, aveva più volte tranquillizzato tutti. Anche ieri ha spiegato che l'Amministrazione Buzzanca provvederà in settimana alla delibera prepa-

ratoria del piano di stabilizzazione, in particolare la definizione dei "fabbisogni triennali" del personale comunale.

Sull'argomento si è registrato ieri l'intervento della Fp-Cgil: «La Giunta Buzzanca – scrive la segretaria provinciale Clara Crocé – deve adesso provvedere ad approvare gli atti propedeutici all'assunzione definitiva dei precari in organico ed anche alla delibera per l'integrazione oraria». Mercoledì 21 dicembre, su questi temi, si terrà l'assemblea dei precari convocata dallo stesso sindacato con inizio alle ore 9.30, nel Salone

delle Bandiere. «Quello di oggi – sottolinea Crocé – è un primo passo: adesso la Giunta deve approvare entro il 31 dicembre gli atti propedeutici per la richiesta di finanziamento e per l'assunzione in organico dei contrattisti e la delibera per l'integrazione oraria. Il sindaco – conclude la Fp-Cgil – ha il dovere di mettere in sicurezza i lavoratori precari che, ormai da 25 anni, prestano servizio in tutti gli uffici. Il loro lavoro è indispensabile per l'erogazione dei servizi, ed interi uffici ormai sono retti dai lavoratori precari». **(a.t.)**